

NOVENA DEL SANTO NATALE

Sac. O Dio vieni a salvarmi

Tutti : **SIGNORE VIENI PRESTO IN MIO AIUTO. GLORIA....**

1. Invitatorio

Rit. **VENITE ADORIAMO IL CRISTO SALVATORE**

1. Allietati figlia di Sion, rallegrati a gran gioia figlia di Gerusalemme : presto verrà il tuo Signore, e sorgerà una luce immensa, e i monti stilleranno dolcezza, perché a noi verrà il grande profeta, ed egli rinnoverà Gerusalemme. Rit.
2. Presto verrà Dio fra i suoi. Un uomo della casa di David salirà sul trono, voi lo vedrete e traboccheranno di delizia i vostri cuori. Rit.
3. Presto verrà Dio Signore il nostro scudo, il santo di Israele, e la corona del regno sarà sul suo capo. Estenderà il suo dominio dall'uno all'altro mare e dal gran fiume fino agli ultimi confini della terra. Rit.
4. Scenderà Dio Signore come rugiada sul vello, ai giorni suoi trionferà la giustizia con pace infinita. E correranno ad adorarlo tutti i re della terra, tutte le genti serviranno a lui solo. Rit.
5. Da te, Betlemme città del sommo Dio, da te uscirà il dominatore. Egli scaturisce dall'eterno Dio e apparirà nel mezzo della terra. La sua venuta instaurerà tra noi per sempre la pace. Rit.

INNO

Le voci dei profeti annunziano il Signore
che reca a tutti gli uomini il dono della pace

Ecco una luce nuova s'accende nel mattino

una voce risuona : viene il re della gloria

Nel suo primo avvento Cristo venne a salvarci
a guarir le ferite del corpo e dello spirito

Alla fine dei tempi tornerà come giudice

darà il regno promesso ai suoi servi fedeli.

Or sul nostro cammino la sua luce risplende

Gesù sole di grazia ci chiama a vita nuova

Te Cristo noi cerchiamo te vogliamo conoscere

per lodarti in terno nella patria beata.

A te lode Signore nato da Maria Vergine

Al padre e al santo Spirito nei secoli dei secoli. Amen

2. POLISALMO

Ant. Viene il Signore con infinito amore.

- Gioiscano i cieli, esulti la terra, frema il mare e quanto racchiude; esultino i campi e quanto contengono, si rallegriano gli alberi della foresta davanti al Signore che viene, perché viene a giudicare la terra. Giudicherà il mondo con giustizia e con verità tutte le genti.
- Acclamate a Dio da tutta la terra, cantate alla gloria del suo nome, date a lui splendida lode. Intonate il canto e suonate il timpano, la cetra melodiosa con l'arpa, con la tromba e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore.
- Venite, applaudiamo al Signore, acclamiamo alla roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
- Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, buono, misericordioso e giusto. Viene il nostro Dio e non sta in silenzio; davanti a lui un fuoco divorante, intorno a lui si scatena la tempesta. E' in Gerusalemme la sua dimora, la sua abitazione, in Sion.
- Il suo regno durerà quanto il sole, quanto la luna, per tutti i secoli. Scenderà come pioggia sull'erba, come acqua che irrorerà la terra. Nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abonderà la pace, finché non si spenga la luna.
- Misericordia e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno. La verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo. Davanti a lui camminerà la giustizia e sulla via dei suoi passi la salvezza.
- Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, fra tutte le genti la tua salvezza. Ha lasciato un ricordo dei suoi prodigi: pietà e tenerezza è il Signore. Egli dà il cibo a chi lo teme, si ricorda sempre della sua alleanza.

3. LETTURA

15 DICEMBRE : IL MESSIA,

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

Un germoglio spunterà dal tronco di Isesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese. La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà. PAROLA DI DIO

16 DICEMBRE : SAPIENZA

DAL PRIMO LIBRO DEI RE

Il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte e gli disse: «Chiedimi ciò che io devo concederti». Salomone disse: «Tu hai trattato il tuo servo Davide mio padre con grande benevolenza, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che ti sei scelto, popolo

così numeroso che non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male, perché chi potrebbe governare questo tuo popolo così numeroso?». Al Signore piacque che Salomone avesse domandato la saggezza nel governare. Dio gli disse: «Perché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te né una lunga vita, né la ricchezza, né la morte dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento per ascoltare le cause, ecco faccio come tu hai detto. Ecco, ti concedo un cuore saggio e intelligente: come te non ci fu alcuno prima di te né sorgerà dopo di te. PAROLA DI DIO

17 DICEMBRE : INTELLETTO

DAL LIBRO DELLA GENESI

Il faraone raccontò il sogno, ma nessuno lo sapeva interpretare al faraone. Allora il faraone convocò Giuseppe. Lo fecero uscire in fretta dal sotterraneo ed egli si rase, si cambiò gli abiti e si presentò al faraone. Il faraone disse a Giuseppe: «Ho fatto un sogno e nessuno lo sa interpretare; ora io ho sentito dire di te che ti basta ascoltare un sogno per interpretarlo subito». Giuseppe rispose al faraone: «Non io, ma Dio darà la risposta per la salute del faraone! Il sogno del faraone è uno solo: quello che Dio sta per fare, lo ha indicato al faraone. Ecco stanno per venire sette anni, in cui sarà grande abbondanza in tutto il paese d'Egitto. Poi a questi succederanno sette anni di carestia; Ora il faraone pensi a trovare un uomo intelligente e saggio e lo metta a capo del paese d'Egitto. Il faraone inoltre proceda ad istituire funzionari sul paese; così il paese non sarà distrutto dalla carestia». PAROLA DI DIO

18 DICEMBRE : CONSIGLIO

DALPRIMO LIBRO DI SAMUELE

Il giovane Samuele continuava a servire il Signore sotto la guida di Eli ed era coricato nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuele!» e quegli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!» e Samuele, alzatosi, corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quegli rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuele fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò ancora e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovinetto. Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti si chiamerà ancora, dirai: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta». Samuele andò a coricarsi al suo posto. Venne il Signore, stette di nuovo accanto a lui e lo chiamò ancora come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Allora il Signore disse a Samuele: «Ecco io sto per fare in Israele una cosa tale che chiunque udirà ne avrà storditi gli orecchi. PAROLA DI DIO

19 DICEMBRE : FORTEZZA

DAL LIBRO DELPROFETA GEREMIA

Mi fu rivolta la parola del Signore: «Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni». Risposi: «Ahimè, Signore Dio, ecco io non so parlare, perché sono giovane». Ma il Signore mi disse: «Non dire: Sono giovane, ma v'è da coloro a cui ti manderò e annunzia ciò che io ti ordinerò. Non temerli, perché io sono con te per proteggerti». Oracolo del Signore. Il Signore stese la mano, mi toccò la bocca e il Signore mi disse: «Ecco, ti metto le mie parole sulla bocca. Ecco, oggi ti costituisco sopra i popoli e sopra i regni per sradicare e demolire, per distruggere e abbattere, per edificare e piantare». PAROLA DI DIO

20 DICEMBRE : SCIENZA

DAL LIBRO DEL PROFETA OSEA

Perciò, ecco, la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. Là canterà come nei giorni della sua giovinezza, come quando uscì dal paese d'Egitto. E mi chiamerai: Marito mio, e non mi chiamerai più: Mio padrone. In quel tempo farò per loro un'alleanza arco e spada e guerra eliminerò dal paese; e li farò riposare tranquilli. Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fidanzerò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore. Io amerò Non-amata; e a Non-mio-popolo dirò: Popolo mio, ed egli mi dirà: Mio Dio. PAROLA DI DIO

21 DICEMBRE : MARIA

DAL VANGELO LUCONDO LUCA

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore». PAROLA DEL SIGNORE

22 DICEMBRE : PIETA'

DAL LIBRO DEL SIRACIDE

Il Signore fece sorgere un uomo di pietà, che riscosse una stima universale e fu amato da Dio e dagli uomini: Mosè, il cui ricordo è benedizione. Lo rese glorioso come i santi e lo rese grande a timore dei nemici. Per la sua parola fece cessare i prodigi e lo glorificò davanti ai re; gli diede autorità sul suo popolo e gli mostrò una parte della sua gloria. Lo santificò nella fedeltà e nella mansuetudine; lo scelse fra tutti i viventi. Gli fece udire la sua voce; lo introdusse nella nube oscura e gli diede a faccia a faccia i comandamenti, legge di vita e di intelligenza, perché spiegasse a Giacobbe la sua alleanza, i suoi decreti a Israele. PAROLA DI DIO

23 DICEMBRE : TIMORE DI DIO

DAL LIBRO DELLA GENESI

Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». 2 Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unico figlio che ami, Isacco, vè nel territorio di Moria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò». Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. Allora Abramo disse ai suoi servi: «Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi». Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutt'e due insieme. Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: «Padre mio!». Rispose: «Eccomi, figlio mio». Riprese: «Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?». Abramo rispose: «Dio stesso provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!». Proseguirono tutt'e due insieme; così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò il figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: «Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli alcun male! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unico figlio». PAROLA DI DIO

4. RESPONSORIO

Vieni a liberarci Signore * Dio dell'universo

VIENI A LIBERARCI SIGNORE * DIO DELL'UNIVERSO

Mostraci il tuo volto

DIO DELL'UNIVERSO

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

VIENI A LIBERARCI SIGNORE DIO DELL'UNIVERSO

5. ANTIFONA E CANTO DELLA BEATA VERGINE MARIA

15 DICEMBRE

Dal cielo verrà il Signore, il Dominatore : nelle sue mani il potere e la gloria

16 DICEMBRE

Rallegratevi con Gerusalemme voi che l'amate trasalite di gioia

17 DICEMBRE

O SAPIENZA che esci dalla bocca dell'altissimo ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità' e forza: vieni insegnaci la via della saggezza

18 DICEMBRE

O SIGNORE GUIDA DELLA CASA D'ISRAELE che sei apparso a Mosè nel fuoco del roveto e sul monte Sinai gli hai dato la legge : vieni a liberarci con braccio potente

19 DICEMBRE

O GERMOGLIO DI IESSE che ti innalzi come segno per i popoli: tacciono davanti a te i re della terra e le nazioni ti invocano : vieni a liberarci non tardare

20 DICEMBRE

O CHIAVE DI DAVIDE scettro della casa di Israele , che apri e nessuno può' chiudere, chiudi e nessuno può' aprire: vieni, libera l'uomo prigioniero che giace nelle tenebre e nell'ombra di morte.

21 DICEMBRE

O ASTRO CHE SORGI, splendore della luce eterna, sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre e nell'ombra di morte

22 DICEMBRE

O RE DELLE GENTI, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno, vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.

23 DICEMBRE

O EMMANUELE, nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli: vieni a salvarci, o signore nostro dio

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

*perché ha guardato l'umiltà della sua serva. **

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente*

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria....
(si ripete l'antifona)*

6. INTERCESSIONI

Sacerdote :. Innalziamo la comune preghiera a Cristo Salvatore, nato dalla Vergine Maria:

Rit. **VIENI SIGNORE GESU'**

- Figlio di Dio che vieni come il vero angelo dell'alleanza , fa che il mondo intero ti riconosca e ti accolga Rit.
- Cristo che sei venuto a salvare i peccatori difendici dalle insidie del male Rit.
- Tu che hai voluto condividere la debolezza della condizione umana, infondi in noi la forza inesauribile del tuo Spirito .Rit.
- Tu che un giorno ritornerai acclamato dall'assemblea festosa dei giusti mostrati clemente verso di noi peccatori Rit.
- Ti raccomandiamo i nostri defunti e tutti coloro che ci hanno fatto del bene, fa che vivano te nella gioia del paradiso. Rit.

PADRE NOSTRO....

O Dio che nella venuta del tuo Figlio hai risollevato l'uomo dal dominio del peccato e della morte, concedi a noi che professiamo la fede nella sua incarnazione di partecipare alla sua vita immortale. Per Cristo nostro Signore. Amen

7. BENEDIZIONE E CONGEDO